



OBIETTIVO

Attraverso la conoscenza del Padre Nostro e l'introduzione alle preghiere cristiane più importanti, accompagniamo i bambini a capire come la preghiera, sia quella personale, che quella comunitaria, sia la lingua che abbiamo bisogno di imparare per parlare con Dio ed entrare in relazione con lui.



ESPERIENZA

Prepariamo la sala dove si svolge l'incontro, appendendo dei cartelloni sui quali sono riportate il Padre Nostro, l'Ave Maria, l'Angelo custode, il Gloria al Padre.

Per il gioco servono:

- 1 dado (abbastanza grande, di gommapiuma o di cartoncino)
- tanti piccoli cuori di cartoncino rosso.

Organizziamo due squadre. A turno, ogni squadra tira il dado. A seconda del numero che uscirà, la squadra avrà la possibilità di vincere l'equivalente numero di cuori (1= un cuore, 2= due cuori, ...). Ma perché questo accada, bisognerà superare delle prove che riguardano l'imparare le diverse parti del Padre Nostro. In una prima manche potrà essere memorizzata e recitata solo dal caposquadra; ad un secondo tiro di dadi una frase per ogni componente; ad un terzo lancio, si chiederà di ricomporre le parti della preghiera che sono state precedentemente divise, come un puzzle (aiutandosi con il cartellone appeso in sala); un'ulteriore prova potrebbe essere quella di recitare la prima o la seconda parte della preghiera tutti insieme... Insomma, lo scopo del gioco è quello di iniziare a memorizzare il Padre Nostro.

Vince la squadra che, per prima riesce ad aggiudicarsi venti cuori.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Terminato il gioco, chiediamo ai bambini di dirci di che cosa è simbolo il cuore per loro. L'amore di Dio è esattamente ciò che noi "vinciamo" quando preghiamo e, allo stesso tempo, la vera preghiera è quella che proviene dal cuore. La preghiera, infatti, è uno strumento di amicizia, un momento per parlare con il Signore che ci aspetta, che ha sempre voglia di incontrarci e di stare insieme a noi.

Ricordiamo ai bambini che una piccola e importante preghiera, il Segno di Croce, lo abbiamo già imparato. Ma ci sono altre preghiere importanti nella nostra tradizione cristiana. Mostriamone i testi incollati su un cartellone e leggiamole: la prima, rivolta a Dio, il Padre Nostro; l'Ave Maria, che è quella attraverso la quale ci rivolgiamo alla mamma di Gesù; la preghiera al nostro Angelo custode che è colui che il Signore ci ha messo accanto per proteggerci sempre e il Gloria al Padre, una preghiera di lode al nostro Dio.



PAROLA DI DIO

La preghiera che abbiamo imparato oggi ce l'ha insegnata proprio Gesù. È bello sottolineare con i bambini che quelle che recitiamo sono parole che Lui ha già detto prima di noi. Leggiamo insieme con loro Lc 11,1-4.



ATTIVITÀ

Consegniamo una cornice stampata su un cartoncino da colorare e ritagliare. Dentro potranno scrivere il testo del Padre Nostro. Sarebbe bello che, nel corso della Messa domenicale, il parroco consegnasse a ciascuno il proprio lavoro. Sarà poi portato a casa per tenerlo sul comodino vicino al letto, con l'impegno di recitare la preghiera tutte le sere. Farlo con fedeltà è un modo bello di mettersi in comunicazione, tutti insieme, con il nostro grande Papà e affidargli la nostra vita.





PREGHIERA

Terminiamo l'incontro facendo un segno di croce per metterci alla presenza di Dio e recitiamo lentamente, questa volta, pensando alle parole che pronunciamo, ancora una volta il Padre Nostro. Lo facciamo tenendoci per mano: è proprio perché possiamo chiamare Dio "papà" che siamo fratelli fra di noi.

cate**MEG**

COMUNIONE